

ALL'ISOLA POLVESE: ESCURSIONE CON CORNELIA

Dall'Oasi La Valle, con lo scuolabus, abbiamo raggiunto il porticciolo di San Feliciano e con la motonave siamo approdati all'Isola Polvese. Ad attenderci c'era una signora che ci ha accompagnato nella "Foresteria", l'edificio dove si trovano le camere. A noi hanno assegnato camere spaziose e luminose da tre e da quattro letti, ogni camera ha al suo interno, un bagno, abbiamo sistemato i



nostri bagagli, ci siamo rinfrescati e poi siamo scesi nel ristorante della Villa dove abbiamo mangiato con molto appetito. Dopo pranzo, abbiamo disputato una partita di calcio: alunni di Fabro contro quelli di Montegabbione ma giocando, il pallone è purtroppo finito tra le canne del Lago, abbiamo così rafforzato la nostra conoscenza e siamo diventati amici. Nel pomeriggio è venuta una esperta-guida di nome Cornelia, è tedesca e si fa chiamare Konny; con lei abbiamo intrapreso un percorso guidato, abbiamo raggiunto la Fortezza che il popolo polvese aveva costruito nel 1300 per difendersi dagli attacchi dei

nemici Toscani. All'interno della fortezza abbiamo visto i resti di un mulino che serviva per macinare il grano perché, in quel periodo gli assedi nemici potevano durare anche diversi mesi. Continuando il nostro percorso, abbiamo raggiunto un canneto e la signora Konny ci ha spiegato che le canne, con le loro radici svolgono la funzione di depuratori delle acque sporche, abbiamo così scoperto che nell'isola esiste la fitodepurazione, cioè la depurazione delle acque attraverso l'attività biologica di queste piante acquatiche.

Abbiamo poi raggiunto la Casa Merlata che è un "castello" di recente costruzione ed è oggi sede di impianti di meteorologia, abbiamo visitato un antico Monastero dei frati Olivetani che è in fase di ristrutturazione e finalmente abbiamo raggiunto il nostro traguardo: il Belvedere che è un luogo elevato dal quale si può ammirare il panorama del Lago. Durante il percorso abbiamo incontrato tante variopinte farfalle che indicano che in quell'ambiente l'aria è pura, infatti ci sono automobili elettriche che non inquinano.

Attraverso il bosco siamo ritornati alla Foresteria e poi siamo andati a cena.

Nel ristorante c'erano studenti inglesi e romani che, come noi, stavano facendo un soggiorno-studio. Dopo cena abbiamo fatto tanti giochi e poi siamo andati a dormire tutti emozionati di passare, per la prima volta, una notte fuori casa con i nostri compagni di scuola. E' stata una notte molto movimentata, abbiamo giocato in camera a mosca cieca al buio e abbiamo raccontato tante cose.

